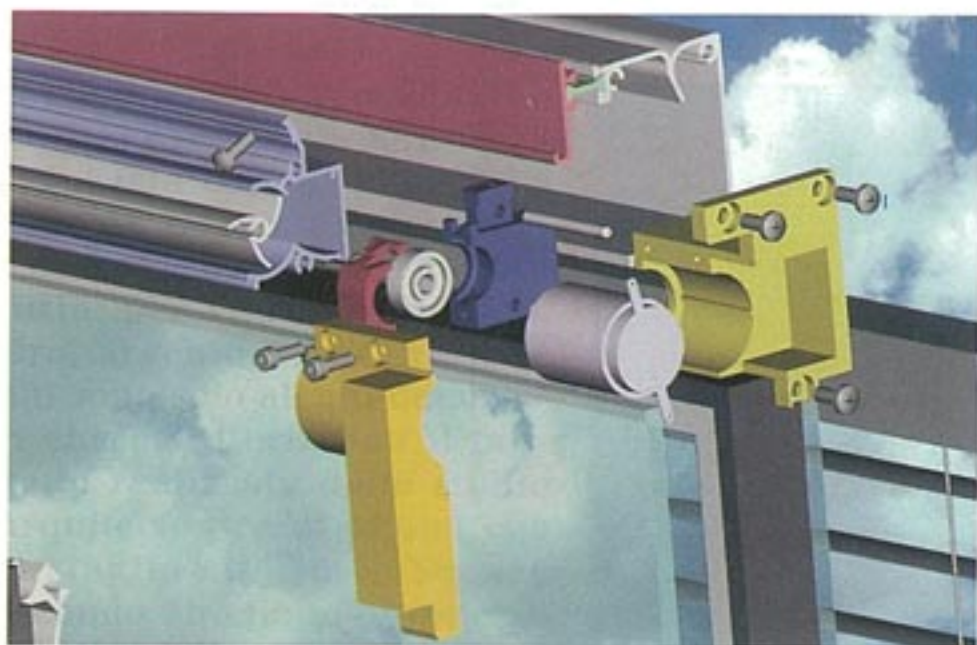
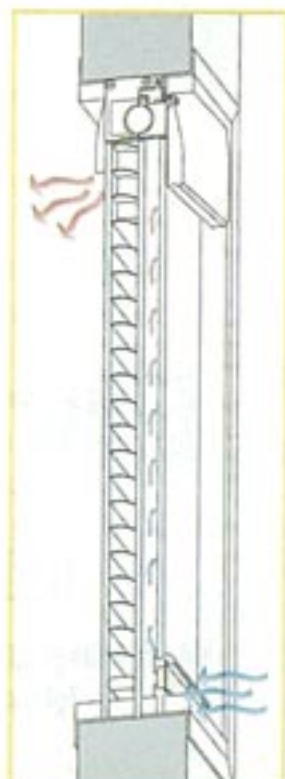
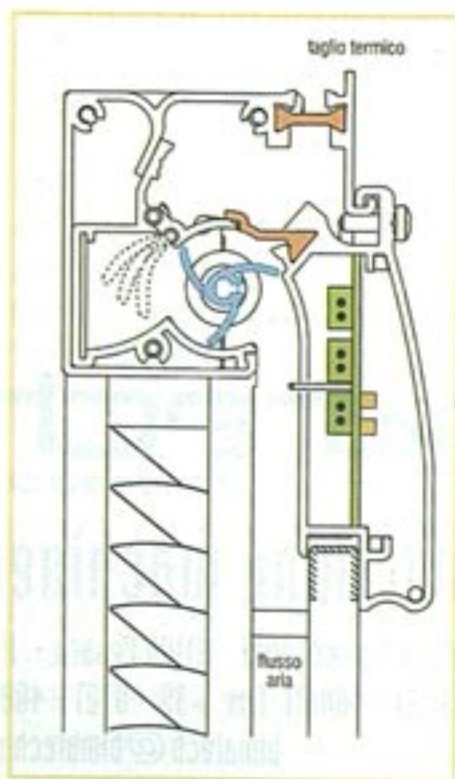


Vetro... sì, ma ventilato!



Il vetro per le finestre è utilizzato fin dall'antichità come dimostra la bella mostra di Firenze che mette in luce che, contrariamente a quanto si possa credere, grazie ai rinvenimenti archeologici di Pompei ed Ercolano, il vetro era materiale ampiamente apprezzato anche a quell'epoca.

Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti, si è arrivati fino al vetrocamera negli anni '70 e poi? Oggi la novità può essere rappresentata dal vetro ventilato. Un prodotto, ideato dalla omonima azienda di Cesena (vetroventilato@mclink.net) che, secondo quanto affermano i suoi inventori non "subisce" ma "reagisce" al cambiamento di temperatura. Lo scopo è presto detto: va incontro al rispetto ecologico, alla richiesta di minor impatto ambientale, di ridotti consumi energetici e tutela le già scarse risorse ambientali. Il meccanismo è simile a quello delle facciate ventilate: l'aria viene aspirata all'interno della camera ventilata per creare un cuscinetto d'aria a temperatura costante, tale temperatura viene rilevata da un sensore posto in prossimità di una ventola di aspirazione sita nella parte superiore del vetro. L'accensione della ventola, tangenziale lunga come la finestra stessa e disponibile in pezzi da 70 cm, viene gestita automaticamente da una centralina elettronica di controllo che si interfaccia con il cronotermostato ambiente ed è azionata da un motorino elettrico da 9 V. Il sistema è brevettato (WO 05/083242) dall'inventore, Massimo Sensini, amministratore delegato della **Vetro Ventilato** di Cesena.



Facciate fotovoltaiche vincenti

Il premio Well-Tech all'Innovazione Tecnologica riconosce ogni anno l'impegno etico del progettista e del produttore nel costruire un habitat che risponda alle esigenze funzionali della persona, nel rispetto degli equilibri naturali. E' un riconoscimento importante che si propone di valorizzare prodotti che il mondo di oggi deve più che mai imparare a realizzare per costruire uno sviluppo davvero sostenibile. Well-tech è un premio tutto proiettato verso il futuro, come lo sono le aziende che lo vincono.

Quest'anno il premio per la categoria Sostenibilità è andato alle facciate fotovoltaiche Schüco (www.schueco.it) che sfruttano il sole, o meglio la sua energia, per produrre energia elettrica. Il premio è stato ritirato al Museo della Scienza e della Tecnica a Milano il 15 aprile scorso davanti a una giuria che ha selezionato i prodotti per ciascuna sezione, dall'ingegner Vincenzo Pandolfo, amministratore delegato di Schüco International Italia.

Schüco è stata la prima azienda a livello europeo a sviluppare un sistema capace di integrare perfettamente facciate in alluminio e vetro e pannelli fotovoltaici. Il primo impianto è stato realizzato proprio nella sede centrale Schüco di Bielefeld e monitorato con pieno successo per quattro stagioni.

In particolare, l'interesse di Schüco nel settore dello sfruttamento dell'energia solare le ha consentito di sviluppare il prodotto sia per l'edilizia industriale che privata. E, grazie a questo premio, mostra di parlare, come sempre, il linguaggio dell'eccellenza.



Nuovo consiglio per GIMAV

E' stato definito il nuovo consiglio direttivo di Gimav, l'associazione italiana fornitori macchine ed accessori per la lavorazione del vetro, per il biennio 2004/2006. Angelo Lovati è il presidente designato, mentre i due vice presidente sono Adelio Lattuada e Maurizio Enrico; Annibale Befana è il past president, mentre della carica di presidente onorario è stato insignito Dino Fenzi.